

Ci sono questioni immediate e questioni complesse

In settimana, mi è capitato di pensare che se di vacche con o senza corna si è parlato così tanto è stato anche perché, in fondo, quello era un tema immediato, per certi versi anche simpatico. In molte delle nazioni vicine la notizia che gli svizzeri andavano a votare sulle corna delle vacche e delle capre faceva addirittura sorridere. Problemi grassi quelli degli svizzeri, hanno pensato in molti, e alcuni lo hanno anche scritto. Io in realtà credo che sia stato interessante riflettere se dare o meno un incentivo agli allevatori che decidono di non decornare i propri animali e così la pensavano molti dei nostri lettori. Alcuni bambini, mi hanno persino chiesto: «*Ma perché bisogna tagliare le corna alle mucche?*» In realtà il punto non era quello, ma poco importa.

Di una cosa però sono sicuro; nessun bambino verrà a chiedermi: «*Ma è vero che se un contadino vuole costruire una nuova stalla deve dimostrare di avere già a disposizione i soldi per smaltirla?*» o «*Ma davvero ci saranno delle zone speciali per gli edifici a carattere agricolo?*» Queste domande, ovviamente, non se le sono poste dei bambini, ma i partecipanti all'assemblea dei delegati dell'Unione Svizzera dei Contadini che si è tenuta a Berna il 22 di novembre e che hanno preso atto della revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPTII) che è stata posta in consultazione. Sono davvero molte le questioni che lasciano tutti di stucco. Le domande di poco fa si riferiscono ai tre punti principali della revisione, ossia 1: la nuova strategia pianificatoria e compensatoria, secondo cui un contadino può costruire un nuovo edificio nell'azienda solo a patto che ne distrugga un altro di pari cubatura. Se non può farlo deve mettere sul piatto i soldi per poi garantirne la demolizione e lo smaltimento. 2: zone speciali di edificazione: gli edifici che non hanno una relazione diretta con i campi, come le stalle per maiali o per il pollame, dovranno essere costruite in una "zona speciale di edificazione". Così facendo tutte le immissioni (rumore, traffico, odori) si concentreranno in una singola zona, e di certo questa concentrazione non contribuirà a far accettare l'agricoltura come parte integrante della società. Naturalmente queste particolari zone non verranno scelte dai contadini, ma verranno imposte dalle autorità con, se necessario, degli espropri. 3: Nuove sanzioni penali, che finora non esistevano. Chi non si atterra al piano regolatore rischierà fino a tre anni di prigione oppure salate pene pecuniarie. Oggi è tutto regolato da permessi di costruzione. Le balle di silo, i recinti, le legnaie, le fontane, i pali della vigna, addirittura gli igloo per i vitelli. Per chi sgarrerà anche minimamente in futuro potranno esserci purtroppo delle gravi ripercussioni, che non sono proporzionali all'infrazione commessa.

Sfido io che ci sia molta preoccupazione e che l'USC pensi già a un referendum nel caso in cui il testo dovesse essere approvato dal parlamento e non venga rimandato al mittente come accadde per la LPTI. Continuiamo a confrontarci con problemi complessi e scelte assurde. Penso anche alle iniziative sull'acqua potabile e per una Svizzera senza pesticidi di sintesi. Oltre alla nuova Politica agricola 22+ sul piatto ci sono molte questioni, forse non così immediate come le vacche con le corna, ma senza dubbio di vitale importanza per tutto il settore agricolo.

Sem Genini, segretario agricolo UCT



Picchio rosso maggiore

Fotografia di Ficedula

- 4 **Attualità regionale**
Assemblea STEA
 - 5 **Attualità regionale**
Assemblea Bergheimat
 - 6 **Attualità regionale**
Assemblea dei delegati USC
 - 7 **USC**
Nessun animale clonato nell'agricoltura svizzera
 - 8 **LID**
Manuale di galateo per il bosco
 - 9 **Bio Suisse**
Alternative contro il virus di Gumboro
 - 10 **Speciale Agricoltore**
-
- 12 **ATsenzaGP**
Bianchina la capretta birichina
 - 13 **Rifiuti e...**
Gestione consapevole dei rifiuti
 - 14 **Animali da cortile**
Cura e prevenzione delle dita deformi
 - 15 **La ricerca informa**
Divona: un nuovo vitigno selezionato da Agroscope
 - 16 **Mercati Bestiame**
Calendario di macellazione 2019
 - 17 **Agri-cultura**
Cruciverba



Gli uccelli del Ticino in inverno